

VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 1/15
RIUNIONE DEL 23 GENNAIO 2015

Il giorno 23 gennaio 2015, alle ore 12,50, regolarmente convocato con nota prot. n. 554 del 16.01.2015, si è riunito in forma telematica con sede logistica presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (via S. Maria in Gradi n. 4) il Nucleo di Valutazione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Offerta formativa a.a. 2015/2016 – Istituzione nuovi corsi di studio
3. Attestazione assolvimento obblighi di pubblicazione anno 2014 (Delibera ANAC n. 148 del 3.12.2014)
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti in collegamento telematico tra loro:

Prof. Raffaele Saladino	Coordinatore, Presidente
Dott. Paolo Annunziato	Componente
Prof.ssa Maria Francesca Renzi	Componente
Dott. Francesco Sarpi	Componente
Dott.ssa Emanuela Stefani	Componente
Sig. Lorenzo Palazzi	Rappresentante degli studenti

Assenti giustificati:

nessuno.

Sono presenti nella sede logistica:

Dott.ssa Sandra Bertuccini	(Avvocatura, UPD e Anticorruzione), componente STP
Sig.ra Loretta Fora	(Ufficio di Staff del Direttore Generale), componente STP

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Sandra Bertuccini.

Il Coordinatore, accerta la presenza del numero legale inviando ai componenti la relativa comunicazione e dichiara aperta la seduta.

Il Coordinatore trasmette il presente verbale, sotto forma di bozza, ai componenti tramite e_mail alle ore 13,30 ricordando che eventuali pareri ed osservazioni dovranno pervenire entro il termine di chiusura della riunione previsto nella convocazione (ore 15,30).

Nel corso della riunione il Coordinatore acquisisce eventuali pareri e osservazioni sui singoli argomenti che, nel loro complesso, costituiscono e formano le decisioni come attestate nel presente verbale.

Le eventuali osservazioni formulate per e_mail sono agli atti dell'Ufficio di Staff del Direttore Generale.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Nessuna.

2. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2015/2016 – ISTITUZIONE NUOVI CORSI DI STUDIO

Su invito del Coordinatore partecipa alla trattazione dell'argomento per fornire il supporto tecnico il sig. P.A. Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa e Segreteria Studenti.

Il Coordinatore ricorda che in sede di istituzione di nuovi corsi di studio il Nucleo di Valutazione è chiamato ad accertare che la progettazione dei corsi ex DM 270/04 avvenga nel rispetto delle indicazioni ministeriali (art. 9 , c. 1 DM 270/04) ovvero come recita il punto 4.12 del D.M. 26 luglio 2007, n. 386 (Linee guida per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale): "Per quel che riguarda la fase di istituzione (ordinamenti), ai NVA sarà richiesto di esprimersi sulla congruità e sull'efficacia delle risorse complessive, di docenza e strutturali, destinate dagli atenei ai corsi di studio attivati secondo la vecchia normativa e di cui si progetta la trasformazione, commisurando le suddette risorse alla nuova programmazione e alle prospettive di una sua completa attuazione: pronunciandosi, conseguentemente, sulla loro adeguatezza o parziale inadeguatezza in questa prospettiva. I NVA procederanno in maniera analoga con riguardo alle proposte di corsi di nuova istituzione, indicando se, in via di ipotesi, sussistono oppure no tutte le risorse necessarie. I pareri dei NVA, ove richiesti, sono trasmessi ai Comitati regionali universitari per i passaggi di loro competenza, relativamente ai soli corsi di nuova istituzione". Tale compito è stato confermato nel D.M. n 50/2010.

Successivamente, in sede di accreditamento iniziale dei corsi di studio, il Nucleo di Valutazione verificherà l'effettivo possesso dei requisiti stabiliti dal DM 47/2013 e DM 1059/2013, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 19/2012. A questo proposito si ricorda che in occasione dell'incontro CONVUI/COMPAQ tenutosi il 29 gennaio 2014, presso l'Università La Sapienza di Roma, il Prof. Castagnaro ha precisato che ai sensi del Decreto Legislativo 19/2012, art. 8, c. 4, la relazione tecnico-illustrativa redatta dal Nucleo di Valutazione, che deve accompagnare i corsi di studio di nuova istituzione, è finalizzata alle procedure di accreditamento iniziale. Per questa ragione, tale relazione dovrà essere inserita nella SUA-CdS di riferimento entro il 27 febbraio 2015.

Alla luce di quanto sopra riportato la relazione che segue è stata predisposta dal Nucleo di valutazione per rispondere al primo adempimento nell'articolato percorso di attivazione di un nuovo corso di studio (D.M. 386/2007, DM 47/2013 e DM 1059/2013) che chiama il CUN ad esprimersi in fase di istituzione del corso o in caso di modifica dell'ordinamento didattico con riferimento alla modifica di denominazione e di variazione delle quadro delle attività formative.

CORSO DI LAUREA IN**“PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL’AMBIENTE”
(CLASSE L-21)**

La presente Relazione tecnico-illustrativa prende in considerazione la seguente proposta di nuova istituzione di corso di studio *ex* DM 270/04 per l’a.a. 2015/16:

Corso proposto	Class e	Struttura didattica proponente
Corso di laurea interateneo in “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente”	L-21	Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali

La proposta di istituzione del corso di laurea in “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente” (**Allegato A/1-21**) è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali nelle sedute del 15 settembre 2014 (**Allegato n. 1/1-2**) e del 17 dicembre 2014 (**Allegato n. 2/1-3**). Il corso sarà organizzato come inter-ateneo con la Facoltà di Architettura dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, con cui sarà stipulata un’apposita Convenzione, e inter-dipartimento con il Dipartimento di Scienze e tecnologie per l’Agricoltura, le Foreste, la Natura e l’Energia – DAFNE (delibera del 17 dicembre 2014) di questo Ateneo (**Allegato n. 3/1-5**).

**PROSPETTO GENERALE DELLA
PROPOSTA**

Proposta di:

Nuova istituzione accorpamento di corsi preesistenti *ex* DM 270/04

Classe: L/21 disciplinata dal D.M. 25/11/2005 e successive modificazioni

Anno accademico di riferimento: 2015/2016

Dipartimento di riferimento:

Dipartimento per l’Innovazione dei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali(DIBAF)

Altri Dipartimenti coinvolti:

Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l’Agricoltura, le Foreste, la Natura e l’Energia (DAFNE)

Altro Ateneo: Università di Roma “La Sapienza”, Facoltà di Architettura

Sedi: Viterbo (Polo Agraria) e Roma (Facoltà di Architettura)

Denominazione in lingua inglese: *Landscape and Environmental Planning*

Lingua di erogazione della didattica: italiano

Modalità di svolgimento degli insegnamenti: convenzionale

Corso ad accesso programmato: sì no

Numerosità di riferimento studenti: minima 20 – massima 150

Numero massimo di CFU riconosciuti all'iscrizione: 12 (art. 14, c. 1 della Legge 240/2010)

Altri corsi di studio incardinati nel Dipartimento per l'a.a. 2015/2016:

1. Biotecnologie (Classe L-2)
2. Tecnologie Alimentari ed Enologiche (Classe L-26)
3. Scienze Forestali e Ambientali (Classe LM-73)
4. Sicurezza e Qualità Agroalimentare (Classe LM-70)

Parere sull'istituzione

Il corso di laurea in “Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente” persegue l'obiettivo di assicurare una formazione per rispondere alla crescente richiesta di tecnici ad alta professionalità in grado di operare sulle problematiche ambientali di area vasta in termini paesaggistici, urbanistici e socio-economici. L'obiettivo generale del corso è quello di formare un tecnico con forti capacità culturali nell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento a quello rurale, agro-forestale, interpretato al momento delle trasformazioni ambientali (ecologiche, fisiche, sociali, economiche ed istituzionali).

Risultano definiti gli obiettivi formativi specifici del corso, la descrizione del percorso formativo e i risultati di apprendimento attesi. La consultazione con le parti sociali è stata tenuta.

Le risorse strutturali e di docenza, messe a disposizione dai due Atenei, in via di ipotesi appaiono quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività formative previste e consentono quindi di mettere in atto i metodi didattici stabiliti. I requisiti di accesso al corso di laurea e le attività formative, suddivise per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari, risultano definiti così come gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Si sottolinea, infine, che la convenzione interateneo è in corso di approvazione. Il Rettore, per le vie brevi, ha comunicato che in data 20 gennaio u.s. il Senato Accademico dell'Università di Roma La Sapienza ha approvato lo schema della convenzione in questione; tale schema di convenzione sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo nella prossima seduta del 27 gennaio p.v.. La Convenzione dovrà essere allegata al RAD entro il termine ultimo del 30 gennaio 2015.

Tutto ciò consente al Nucleo di Valutazione di esprimere parere positivo sulla richiesta di istituzione del corso di laurea in “Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente” per l'a.a. 2015/2016.

Si ricorda che il Nucleo di valutazione nel mese di febbraio sarà chiamato ad approfondire e concludere le attività valutative per l'accreditamento iniziale (D.lgs 19/2012) con specifico riferimento al sistema AVA. In particolare il Nucleo manifesta la necessità di poter disporre il prima possibile del documento “Politiche di Ateneo” deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, e relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, per comprendere come l'attivazione dei nuovi corsi contribuisca alla razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo anche in riferimento alla sostenibilità economico-finanziaria.

**CORSO DI LAUREA IN
“SCIENZE DELLA MONTAGNA”**

La presente Relazione tecnico-illustrativa prende in considerazione la seguente proposta di nuova istituzione di corso di studio *ex* DM 47/2013 e successivo DM 1059/2013 per l’a.a. 2015/16:

Corso proposto	Class e	Struttura didattica proponente
Corso di laurea “Scienze della Montagna”	L/25	Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l’Agricoltura, le Foreste, la Natura, l’Energia (DAFNE)

La proposta di istituzione del corso di laurea in “Scienze della Montagna” (**Allegato B/1-54**) è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l’Agricoltura, le Foreste, la Natura, l’Energia (DAFNE) nella seduta del 17 dicembre 2014 (**Allegato n. 3/1-5**).

PROSPETTO GENERALE DELLA PROPOSTA

Proposta di:

Nuova istituzione accorpamento di corsi preesistenti *ex* DM 270/04

Classe: L/25

Anno accademico di riferimento: 2015/2016

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l’Agricoltura, le Foreste, la Natura, l’Energia (DAFNE)

Altro Dipartimento coinvolto: -----

Sede: Cittaducale (RI)

Denominazione in lingua inglese: *Mountain Sciences*

Lingua di erogazione della didattica: italiano

Modalità di svolgimento degli insegnamenti: convenzionale

Corso ad accesso programmato: sì no

Numerosità di riferimento studenti: minima 12 – massima 75

Numero massimo di CFU riconosciuti all’iscrizione: 12 (art. 14, c. 1 della Legge 240/2010)

Altri corsi di studio incardinati nel Dipartimento per l’a.a. 2015/2016:

1. Scienze Agrarie e Ambientali (Classe L-25), con sede a Viterbo
2. Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura (Classe L-25), con sedi a Viterbo e a Cittaducale
3. Scienze Agrarie e Ambientali (Classe LM-69), con sede a Viterbo
4. Biotecnologie per la sicurezza e la qualità delle produzioni agrarie (LM-7) (in corso di trasformazione in Biotecnologie per l'agricoltura e la salute - LM-7)
5. Conservazione e Restauro dell'Ambiente Forestale e Difesa del suolo (LM-73)

Nel caso in cui la richiesta di istituzione del nuovo corso di Laurea in “Scienze della Montagna” giunga al termine del processo di accreditamento iniziale, contestualmente verrà disposta la disattivazione del corso di laurea in “Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura”, relativamente alla sede di Cittaducale (RI), mentre resterà in vigore il corso di laurea in “Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura”, sede di Viterbo.

L'Ateneo assicurerà la conclusione del corso di studio e il rilascio del relativo titolo agli studenti iscritti al corso di laurea in “Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura”, e agli stessi sarà riconosciuta la facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso in Scienze della Montagna.

Il riconoscimento dei crediti già maturati dagli studenti provenienti dal corso di laurea in “Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura”, e da altri corsi di studio, di questa e altre Università, sarà disciplinato dal regolamento didattico del corso di destinazione.

Parere sull'istituzione

Il corso di laurea in Scienze della Montagna (classe L-25) è il risultato della proposta di variazione delle attività formative che ha condotto alla modifica di denominazione, per la sola sede di Cittaducale (RI), dell'esistente corso di Laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura (SFN, classe L-25). Come risulta dal verbale della consultazione con le parti sociali e con il mondo del lavoro la proposta nasce dalla crescente richiesta del territorio reatino di meglio caratterizzare l'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia, differenziandola ulteriormente dall'omologo corso di laurea offerto presso la sede di Viterbo. L'obiettivo generale del corso è quello di formare un tecnico con forti capacità professionali nell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione dei territori montani e delle loro risorse, con particolare riferimento alla realtà appenninica. In particolare il corso ha l'obiettivo di far conseguire allo studente un'articolata preparazione nel settore forestale, agrario, ambientale ed economico attraverso un percorso formativo dedicato alla gestione delle risorse naturali dei territori montani, e alla loro valorizzazione in termini economici e ambientali.

Risultano definiti gli obiettivi formativi specifici del corso, la descrizione del percorso formativo e i risultati di apprendimento attesi.

Le risorse di docenza e strutturali, messe a disposizione rispettivamente dal Dipartimento DAFNE e dal Polo universitario di Rieti - *Sabina Universitas*, in via di ipotesi appaiono, quantitativamente e qualitativamente, adeguate allo svolgimento delle attività formative previste e consentono quindi di mettere in atto i metodi didattici stabiliti. I requisiti di accesso al corso di laurea e le attività formative, suddivise per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari risultano definiti così come gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Tutto ciò consente al Nucleo di Valutazione di esprimere parere positivo sulla richiesta di istituzione del corso di laurea in “Scienze della Montagna” per l'a.a. 2015/2016.

Si ricorda che il Nucleo di valutazione nel mese di febbraio sarà chiamato ad approfondire e concludere le attività valutative per l'accreditamento iniziale (D.lgs 19/2012) con specifico riferimento al sistema AVA. In particolare il Nucleo manifesta la necessità di poter disporre il prima possibile del documento “Politiche di Ateneo” deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, e relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, per comprendere come l'attivazione dei nuovi corsi contribuisca alla

razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo anche in riferimento alla sostenibilità economico-finanziaria.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “INGEGNERIA MECCANICA”

La presente Relazione tecnico-illustrativa prende in considerazione la seguente proposta di nuova istituzione di corso di studio *ex* DM 47/2013 e successivo DM 1059/2013 per l'a.a. 2015/16:

Corso proposto	Classe	Struttura didattica proponente
Corso di laurea magistrale in “Ingegneria meccanica”	LM-33	Dipartimento di Economia e impresa (DEIM)

La proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in “Ingegneria meccanica” (**Allegato C/1-35**) è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento di Economia e impresa (DEIM) nella seduta del 17 dicembre 2014 (**Allegato n. 4/1-5**). Il corso sarà organizzato come inter-dipartimento con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura, l'Energia – DAFNE (delibera del 17 dicembre 2014) (**Allegato n. 3/1-5**) e con il Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali – DIBAF (delibera del 17 dicembre 2014) (**Allegato n. 2/1-3**).

PROSPETTO GENERALE DELLA PROPOSTA

Proposta di:

Nuova istituzione accorpamento di corsi preesistenti *ex* DM 270/04

Classe: LM/33

Anno accademico di riferimento: 2015/2016

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Economia e impresa (DEIM)

Altri Dipartimenti coinvolti:

Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura, l'Energia (DAFNE)

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF)

Sede: Viterbo

Denominazione in lingua inglese: “*Mechanical Engineering*”

Lingua di erogazione della didattica: italiano

Modalità di svolgimento degli insegnamenti: convenzionale

Corso ad accesso programmato: sì no

Numerosità di riferimento studenti: minima 8 – massima 80

Numero massimo di CFU riconosciuti all'iscrizione: 12 (art. 14, c. 1 della Legge 240/2010)

Altri corsi di studio incardinati nel Dipartimento per l'a.a. 2015/2016:

1. Ingegneria industriale (L-9), con sede a Viterbo
2. Economia aziendale (Classe L-18), con sedi a Viterbo e a Civitavecchia
3. Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36), con sede a Viterbo
4. Amministrazione, finanza e controllo (LM-77), con sede a Viterbo
5. Marketing e qualità (LM-77), con sede a Viterbo

Parere sull'istituzione

Il corso di laurea magistrale in “Ingegneria meccanica” (classe LM-33) nasce come naturale completamento del percorso didattico già attivo all'Università della Tuscia con la laurea triennale in Ingegneria Industriale, Classe L-9, considerato che dalla consultazione delle banche dati emerge che oltre l'80% dei laureati triennali nell'area dell'ingegneria industriale in Italia continua il percorso con la magistrale. La scelta dell'Ingegneria Meccanica, tra le lauree magistrali che tipicamente rappresentano la prosecuzione della laurea triennale in ingegneria industriale, si è basata sia sull'analisi della situazione occupazionale, che vede elevati tassi di occupazione, che sulle competenze già presenti all'Università della Tuscia. L'analisi delle possibilità occupazionali e la definizione del profilo formativo sono state condotte attraverso la consultazione delle banche dati e delle indagini ufficiali e con il confronto con le organizzazioni interessate, tramite questionari e incontri.

L'obiettivo generale del corso è quello di formare ingegneri meccanici in grado di affrontare e risolvere problemi ingegneristici complessi relativi alla progettazione meccanica e termofluidodinamica, alle macchine a fluido, ai sistemi energetici, alle tecnologie meccaniche, alle misure e agli impianti industriali.

In particolare il piano formativo è strutturato in modo da completare ed approfondire le competenze classiche dell'ingegneria meccanica spendibili in settori come la progettazione, la produzione, l'installazione e il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine e sistemi meccanici. Il corso prevede anche la possibilità per lo studente di scegliere tra due possibili approfondimenti sull'energia e sulla meccanica dei biosistemi.

Risultano definiti gli obiettivi formativi specifici del corso, la descrizione del percorso formativo e i risultati di apprendimento attesi.

Le risorse di docenza e strutturali, messe a disposizione dai Dipartimenti coinvolti in via di ipotesi appaiono quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività formative previste e consentono quindi di mettere in atto i metodi didattici stabiliti. I requisiti di accesso al corso di laurea magistrale e le attività formative, suddivise per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari risultano definiti, così come gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Tutto ciò consente al Nucleo di Valutazione di esprimere parere positivo sulla richiesta di istituzione del corso di laurea magistrale in “Ingegneria meccanica” per l'a.a. 2015/2016.

Si ricorda che il Nucleo di valutazione nel mese di febbraio sarà chiamato ad approfondire e concludere le attività valutative per l'accreditamento iniziale (D.lgs 19/2012) con specifico riferimento al sistema AVA. In particolare il Nucleo manifesta la necessità di poter disporre il prima possibile del documento “Politiche di Ateneo” deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, e relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, per comprendere come l'attivazione dei nuovi corsi contribuisca alla razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo anche in riferimento alla sostenibilità economico-finanziaria.

Alla fine dei lavori di valutazione sull'istituzione dei nuovi corsi di studio il Nucleo di Valutazione, pur comprendendo la continua fase di profonda trasformazione del sistema universitario, sottolinea la necessità del rispetto dei tempi programmati per la presentazione della documentazione per permettere di esprimere appieno il ruolo dell'Organo.

Esce dalla sede logistica della riunione il sig. Capuani.

3. ATTESTAZIONE ASSOLVIMENTO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ANNO 2014 (DELIBERA ANAC N. 148 DEL 3.12.2014)

Su invito del Coordinatore partecipano alla trattazione dell'argomento per fornire il supporto tecnico il dott. A. Braccini, Presidente della Struttura tecnica permanente di supporto al Nucleo di Valutazione, e la Sig.ra Daniela Sisto – URP e Affari Istituzionali, componente STP e Amministratore delle utenze dell'Ateneo.

Il Coordinatore ricorda che, nella seduta del 18/12/2014 (verbale 13/2014), è stato avviato il processo di verifica di assolvimento degli obblighi di pubblicazione, prendendo a riferimento le disposizioni della delibera ANAC n. 77/2013, in mancanza di specifiche nuove direttive ed indicazioni. Il giorno 24 dicembre 2014 è stata pubblicata la delibera n. 148/2014 “*Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014 da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità*” e relativi allegati, con cui l'ANAC ha chiesto agli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) o strutture con funzioni analoghe delle pubbliche amministrazioni, di attestare al 31.12.2014 l'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione, limitando l'attività di monitoraggio ad un numero circoscritto di obblighi ritenuti particolarmente rilevanti sotto il profilo economico e sociale, con ciò innalzando i livelli di sostenibilità ed efficacia delle verifiche condotte.

Pertanto il Coordinatore, con nota prot. n. 16044 del 30 dicembre 2014 avente per oggetto: *attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione – delibera ANAC n. 148/2014 “Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014 da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità”* (**Allegato n. 5/1-1**), ha trasmesso al Responsabile della Trasparenza la nuova Griglia di rilevazione formulata sulla base delle nuove indicazioni date dall'ANAC, chiedendo la collaborazione alla compilazione delle parti inerenti ai dati “Completezza rispetto all'Ufficio” e “Aggiornamento”.

Il Responsabile della Trasparenza, con e_mail del 14 gennaio 2015, ha trasmesso la documentazione richiesta come di seguito elencata (**Allegato n. 6/ 1-56**):

- Relazione prot. n. 448 del 14 gennaio 2015 e relativi allegati;
- Fotografia digitale di “Amministrazione trasparente” alla data del 31/12/2014 acquisibile al link: <http://www.unitus.it/31122014/>
- Griglia di attestazione compilata per la verifica della qualità dei dati oggetto di pubblicazione rispetto alla *Completezza rispetto agli uffici e Aggiornamento*;
- nota prot. n. 921 del 21/01/2015 “*Integrazione alla Relazione del Responsabile della Trasparenza ai fini dell'attestazione del Nucleo di Valutazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014*” (**Allegato n. 7/1-1**).

Il Coordinatore ha chiesto al Presidente della Struttura tecnica permanente per la misurazione della *performance*, Dott. Alessio Maria Braccini, il supporto per la compilazione della Griglia di attestazione riguardo gli aspetti: *Pubblicazione, Completezza rispetto al contenuto e Apertura formato*.

Gli esiti della verifica sono stati quindi trasmessi dal Dott. Braccini con e_mail del 22 gennaio u.s..

E' stata quindi predisposta l'allegata Griglia di rilevazione (**Allegato n. 8/1-6**) al fine di permettere ai componenti del Nucleo lo svolgimento delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza entro il termine del 30 gennaio p.v.

Da un'analisi dei dati si ritiene necessario procedere ad una validazione della Griglia di rilevazione ai fini della stesura finale e dell'approvazione del Documento di attestazione, della Scheda di sintesi e della Griglia stessa.

Su proposta del Coordinatore, il Nucleo dà mandato alla Struttura Tecnica Permanente di validare e trasmettere la griglia unitamente ad una nota metodologica entro il 29 gennaio p.v..

A tal fine il Nucleo di Valutazione stabilisce di riconvocarsi in forma telematica per il giorno venerdì 30 gennaio p.v..

Escono dalla sede logistica della riunione il dott. Braccini e la sig.ra Sisto.

4. VARIE ED EVENTUALI.

Il punto non registra argomenti da trattare.

Il presente verbale è approvato all'unanimità, come da e_mail acquisite agli atti.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 16,25.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Sandra Bertuccini

IL PRESIDENTE
Prof. Raffaele Saladino